## Gruppo di Coordinamento della società civile in materia di migrazione per il Guatemala

## Assistenza e protezione urgenti per i migranti e le loro famiglie in territorio guatemalteco

Il Gruppo di Coordinamento della Società Civile in materia di Migrazione per il Guatemala, di fronte alla serie di oltraggi e abusi che si stanno commettendo nei confronti della popolazione migrante da diverse settimane, fa un appello alle Istituzioni Statali, alle Agenzie di Cooperazione del Sistema delle Nazioni Unite e alla Popolazione in generale per assistere e proteggere questa popolazione indipendentemente dal loro status migratorio.

Come è ampiamente noto, il Governo degli Stati Uniti del Nord America si è offerto di concedere 24.000 domande di asilo a persone di origine venezuelana, motivo che ha innescato l'esodo di questa popolazione dislocata in diversi paesi dell'America Latina, che ha intrapreso il viaggio avendo poca o nessuna condizione per accedervi. Nel loro transito hanno affrontato la tempesta Julia e le condizioni di una strada ostile e non facile da affrontare.

Alcuni paesi hanno concesso loro dei salvacondotti per continuare il loro viaggio, tuttavia, entrando in Guatemala, si trovano in una situazione vulnerabile, in primo luogo perché devono avere un Visto Consolare per il loro ingresso regolare, altrimenti vengono trattenuti e espulsi dal paese. La possibilità di avere un salvacondotto è praticamente nulla. Questa situazione è diventata occasione di corruzione per i funzionari, in particolare la Polizia Civile Nazionale, che in maniera discrezionale minacciano i trasportatori e le organizzazioni, che prestano assistenza umanitaria alla popolazione migrante, con l'applicazione del Decreto 05-2022, articolo 103 sulla tratta di esseri umani, che comporta la pena fino a 30 anni se questo reato è provato.

Nelle ultime settimane si è osservato che continua il transito di venezuelani attraverso il Guatemala, molti dei quali in condizioni di esaurimento, affaticamento, senza risorse economiche, con malattie respiratorie e cutanee e bisognosi di aiuti umanitari immediati. Data questa situazione, l'azione del governo guatemalteco è stata finalizzata alla militarizzazione delle frontiere e all'uso della forza per impedire l'ingresso di questa popolazione; parimenti è stato nullo il sostegno umanitario fornito dalle istituzioni statali, l'unica cosa che è stata osservata è la presenza dell'Istituto Guatemalteco per le Migrazioni per verificare lo stato migratorio dei migranti e se si trovano in situazione irregolare, trasferirli all'Ostello situato nella Zona 5 di Città del Guatemala per processare la loro espulsione.

I cambiamenti nella politica degli Stati Uniti in merito alla concessione dello status di rifugiato alle persone di origine venezuelana e all'applicazione del titolo 42 e al non consentire l'ingresso di persone nel suo territorio per motivi di evitare l'espansione del COVID 19, ha causato che i venezuelani che sono in Guatemala decidessero di tornare nel loro paese sostenendo il loro diritto al ritorno. Prima di ciò, l'Istituto Guatemalteco per la migrazione ha messo a disposizione il processo migratorio di ritorno volontario come meccanismo per consentire alle persone di lasciare regolarmente il Paese con le proprie risorse. Tuttavia, molti di loro non hanno risorse, motivo per cui si sono rivolti al Programma di Ritorno Volontario dell'OIM che, con i suoi requisiti e tempi di applicazione, non include il sostegno ai migranti e alle loro famiglie con le spese di vitto, alloggio, farmaci prima del loro ritorno.

Ci sono diverse famiglie di venezuelani in transito attraverso il Guatemala che hanno bisogno di sostegno umanitario prima del loro ritorno o della partenza dal Paese. Tuttavia, gli sforzi compiuti da diverse organizzazioni, chiese e individui sono insufficienti.

## Facciamo un appello:

- Alle Istituzioni statali a conformarsi con il Codice Guatemalteco della Migrazione ed al suo articolo 2 che si riferiscono all'accesso delle persone ai servizi e alle dipendenze dello Stato; all'articolo 10 sull'obbligo dello Stato di tutelarli e 58 sull'interpretazione delle norme migratorie a favore dei diritti dei migranti, secondo il Codice Guatemalteco della Migrazione. È obbligo dello Stato rispettare il principio di NON respingimento.
- Al Governo Guatemalteco a valutare l'eliminazione del Visto Consultivo per l'ingresso di persone di origine venezuelana nel nostro Paese, quando è ampiamente noto che la maggior parte di loro ha bisogno di protezione e di continua mobilità.
- Al Governo per dichiarare una Crisi Umanitaria, vista la realtà imminente che sta attraversando il Paese, con l'esodo di migranti di diverse nazionalità la cui presenza richiede protezione e attenzione nel loro transito nel nostro territorio.
- All'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni OIM, per ampliare il programma di rimpatrio assistito, compreso l'aiuto umanitario necessario alle persone e alle famiglie prima del loro ritorno.
- Al Governo per rafforzare il coordinamento e attuare nuove azioni in collaborazione con le Agenzie del Sistema delle Nazioni Unite a favore della creazione di condizioni di assistenza, protezione e accoglienza per i migranti in transito, destinazione, ritorno e/o richiesta di rifugio nel nostro Paese.
- Al Governo ed al sistema delle Nazioni Unite per discutere la distinzione tra il reato di traffico illecito di migranti, con quello di aiuto umanitario, e generare criteri che consentano l'indagine e il corretto trattamento di tale reato, secondo il decreto 05-2022 ed il Protocollo per Traffico illecito di Migranti via terra, mare e aria.
- All'UNHCR per generare e fornire sostegno umanitario alla popolazione migrante che, pur non essendo un richiedente asilo in Guatemala, soddisfa le condizioni di un richiedente rifugio o bisognoso di protezione internazionale.
- Ai media della comunicazione per trasmettere la realtà che i migranti vivono senza pregiudizi discriminatori che possano stigmatizzarli.
- Riconosciamo il sostegno delle organizzazioni della società Civile, delle Chiese e degli individui che sono stati solidali con la popolazione migrante, li esortiamo a continuare a farlo, azione che combatte le pratiche discriminatorie.

Guatemala, 26 ottobre 2022

Misioneros de San Carlos Scalabrini –Casa del Migrante Guatemala
Pastoral de Movilidad Humana. Conferencia Episcopal de Guatemala
Mesa Nacional para las Migraciones –MENAMIGInstituto Centroamericano de Estudios Sociales y Desarrollo –INCEDESEquipo de Estudios Comunitarios –ECAPPrograma de Atención, Movilización e Incidencia por la Niñez y Adolescencia -PAMIRed Jesuita con Migrantes
American Friends Service Committe
Comité Central Menonita

Fundación para la Justicia y el Estado Democrático de Derecho
Federación Guatemalteca de Escuelas Radiofónicas –FGERAsociación Pop Noj
Médicos del Mundo
Asociación La Alianza
Instituto de Investigaciones Históricas, Antropológicas y Arqueológicas –IIHAA-USACInstituto de Investigaciones en Ciencias Socio Humanistas -CESH/URL-